

Taranto, 15/11/2019

Prot. Dir. 634/2019
Prot. CET 100/2019

Spett.le **MINISTERO DELL'INTERNO**
Comitato Tecnico Regionale
c/o Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale per la Puglia
V.le Japigia, 240
70126 BARI
dir.prev.puglia@cert.vigilfuoco.it

Spett.le
**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare**
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA
DGSalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Spett.le
**Istituto Superiore per la Protezione e la
Ricerca Ambientale**
Via V. Brancati, 48
00144 ROMA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

PREFETTURA TARANTO
protcivile.prefta@pec.interno.it
telegrafo.ta@poliziadistato.it

REGIONE PUGLIA BARI
servizio.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it
servizio.protezionecivile@regione.puglia.it

COMUNE DI TARANTO
protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
sindaco@comune.taranto.it
gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
pm_centraleoperativa@comune.taranto.it
pm.comandante@pec.rupar.puglia.it

ArcelorMittal Italy Energy S.r.l.
Sede legale
Viale Brenta 27/29 - 20139 Milano
Italia

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento da
parte
della società ArcelorMittal S.A.

T +39 02 80650 1
F +39 02 80650309
arcelormittalitalyenergy@legalmail.it
www.arcelormittal.com

Cap. soc. € 45.000.000 i.v.,
Socio Unico - R.E.A. 2525096 di Milano
Cod. Fisc e Part. Iva 10354910969

ArcelorMittal Italia S.p.A.
Sede legale
Viale Brenta 27/29 - 20139 Milano
Italia

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento da
parte
della società ArcelorMittal S.A.

T +39 02 80650 1
F +39 02 80650309
arcelormittalitalia@legalmail.it
www.arcelormittal.com

Cap. soc. €401.400.000 i.v.,
Socio Unico - R.E.A. 2525101 di Milano
Cod. Fisc e Part. Iva 10354890963

COMUNE DI STATTE

comunestatte@pec.rupar.puglia.it
sindaco@comune.statte.ta.it

PROVINCIA TARANTO

provincia.taranto@legalmail.it
protezione.civile@provincia.ta.it
polizia.provinciale.ta@pec.it

QUESTURA TARANTO

gab.quest.ta@pecps.poliziadistato.it
questura.aagg.ta@poliziadistato.it

**COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI
TARANTO**

tta21573@pec.carabinieri.it
provtacdo@carabinieri.it

**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
TARANTO**

com.taranto@cert.vigilfuoco.it
comando.taranto@vigilfuoco.it

**A.R.P.A. – PUGLIA - DIREZIONE GENERALE
BARI**

dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it;
dg@arpa.puglia.it

**A.R.P.A. – PUGLIA – DIP. PROVINCIALE
TARANTO**

dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.ta@arpa.puglia.it

SERVIZIO EMERGENZA TERR. 118 TARANTO

sistema118taranto@gmail.com;

ILVA SPA in A.S.

ilva@ilvapec.com

ArcelorMittal Italy Energy S.r.l.
Sede legale
Viale Brenta 27/29 - 20139 Milano
Italia

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società ArcelorMittal S.A.

T +39 02 80650 1
F +39 02 80650309
arcelormittalitalyenergy@legalmail.it
www.arcelormittal.com

Cap. soc. € 45.000.000 i.v.,
Socio Unico - R.E.A. 2525096 di Milano
Cod. Fisc e Part. Iva 10354910969

ArcelorMittal Italia S.p.A.
Sede legale
Viale Brenta 27/29 - 20139 Milano
Italia

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società ArcelorMittal S.A.

T +39 02 80650 1
F +39 02 80650309
arcelormittalitalia@legalmail.it
www.arcelormittal.com

Cap. soc. €401.400.000 i.v.,
Socio Unico - R.E.A. 2525101 di Milano
Cod. Fisc e Part. Iva 10354890963

Custode Giudiziario

Ing. Barbara Valenzano

custodilva@casellapec.com

barbaravalenzano@gmail.com

Rif. ArcelorMittal Italia S.p.A.: DIR/ /19

Rif. ArcelorMittal Italy Energy S.r.l.: Prot. CET. /19

Oggetto: Sospensione dell'esercizio dello stabilimento siderurgico operato da ArcelorMittal Italia e parziale sospensione dell'esercizio della centrale elettrica operata da ArcelorMittal Italy Energy S.r.l.

Egregi Signori,

premesso che

- In data 28 giugno 2017 Ilva S.p.A. in A.S. e Taranto Energia in A.S., unitamente ad altre società del gruppo Ilva ("le Società Concedenti") ed AM InvestCo Italy S.p.A. ("AM InvestCo") hanno stipulato un contratto (il "**Contratto**") avente ad oggetto l'affitto, con obbligo di acquisto, dei rami d'azienda facenti capo alle Società Concedenti ivi incluso lo stabilimento siderurgico e la connessa centrale elettrica di Taranto (i "**Rami d'Azienda**");
- In data 4 novembre 2019, AM InvestCo ha inviato alle Società Concedenti una lettera (la "**Comunicazione di Cessazione**") con la quale ha comunicato, con effetto immediato, il recesso dal Contratto nonché, in subordine, la risoluzione di diritto dello stesso per sopravvenuta impossibilità e/o eccessiva onerosità della prestazione e, in via di ulteriore subordine, che se ne chiederà la risoluzione giudiziale per i gravi inadempimenti delle Società Concedenti;
- Nella Comunicazione di Cessazione, AM InvestCo ha quindi comunicato che avrebbe avviato tutte le operazioni necessarie per realizzare l'ordinata e graduale sospensione delle attività produttive negli impianti del sito di Taranto, iniziando dall'area a caldo;
- Nella Comunicazione di Cessazione, AM InvestCo ha richiesto alle Società di collaborare al fine di completare la regolare retrocessione dei Rami d'Azienda entro 30 (trenta) giorni dalla data di esercizio del recesso.

Tutto quanto sopra premesso, con la presente ArcelorMittal Italia S.p.A. ed ArcelorMittal Italy Energy S.r.l., società controllate di AM InvestCo, ciascuna per quanto di propria competenza e ad ogni fine di legge

COMUNICANO

ArcelorMittal Italy Energy S.r.l.

Sede legale
Viale Brenta 27/29 - 20139 Milano
Italia

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società ArcelorMittal S.A.

T +39 02 80650 1

F +39 02 80650309

arcelormittalitalyenergy@legalmail.it
www.arcelormittal.com

Cap. soc. € 45.000.000 i.v.,
Socio Unico - R.E.A. 2525096 di Milano
Cod. Fisc e Part. Iva 10354910969

ArcelorMittal Italia S.p.A.

Sede legale
Viale Brenta 27/29 - 20139 Milano
Italia

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società ArcelorMittal S.A.

T +39 02 80650 1

F +39 02 80650309

arcelormittalitalia@legalmail.it
www.arcelormittal.com

Cap. soc. € 401.400.000 i.v.,
Socio Unico - R.E.A. 2525101 di Milano
Cod. Fisc e Part. Iva 10354890963

che saranno avviate, secondo il programma di sintesi allegato alla presente, le attività finalizzate all'ordinata e graduale sospensione dell'esercizio dello stabilimento siderurgico di Taranto, operate con modalità atte a preservare la integrità degli impianti in pendenza della retrocessione dei Rami d'Azienda.

In considerazione della connessione tecnica esistente tra lo stabilimento siderurgico di Taranto e la centrale elettrica di ArcelorMittal Italy Energy S.r.l., alimentata a gas siderurgici, le attività di sospensione impatteranno, inevitabilmente, anche sulle attività della centrale, che dovranno essere in parte sospese.

Le operazioni tecniche necessarie alla sospensione potrebbero comportare fasi transitorie con possibili emissioni visibili e possibile accensione delle torce dello stabilimento siderurgico.

Per completezza il programma di sintesi allegato alla presente include anche gli interventi la cui attuazione – secondo la tempistica di massima ivi indicata – è prevista dopo il 4 dicembre 2019, data entro cui sarà completata la retrocessione dei Rami d'Azienda, fermo restando che, a valle della restituzione degli impianti, ogni decisione circa la prosecuzione dell'allegato programma spetterà unicamente alle Società Concedenti.

L'allegato programma di sintesi riporta le varie fasi della sospensione nonché informazioni riguardanti le attività che coinvolgeranno i principali impianti dell'area a caldo e le *utilities* di stabilimento. Le scriventi si riservano di inviare ulteriori comunicazioni alle autorità competenti, ove necessario, in relazione al programma di sintesi allegato.

Distinti Saluti

ArcelorMittal Italia S.p.A.

Stabilimento di Taranto

il Gestore

Ing. Stefan Michel R Van Campe



ArcelorMittal Italy Energy S.r.l.

il Gestore

Ing. Stefan Michel R Van Campe



Allegato: programma di sospensione ordinata e programmata degli impianti ArcelorMittal Italia (Taranto) e ArcelorMittal Italy Energy

ArcelorMittal Italy Energy S.r.l.

Sede legale
Viale Brenta 27/29 - 20139 Milano
Italia

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società ArcelorMittal S.A.

T +39 02 80650 1

F +39 02 80650309

arcelormittalitalyenergy@legalmail.it
www.arcelormittal.com

Cap. soc. € 45.000.000 i.v.,
Socio Unico - R.E.A. 2525096 di Milano
Cod. Fisc e Part. Iva 10354910969

ArcelorMittal Italia S.p.A.

Sede legale
Viale Brenta 27/29 - 20139 Milano
Italia

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società ArcelorMittal S.A.

T +39 02 80650 1

F +39 02 80650309

arcelormittalitalia@legalmail.it
www.arcelormittal.com

Cap. soc. € 401.400.000 i.v.,
Socio Unico - R.E.A. 2525101 di Milano
Cod. Fisc e Part. Iva 10354890963



ArcelorMittal

ArcelorMittal Italia
ArcelorMittal Italy Energy

Stabilimenti di Taranto

Gestione sospensione dell'esercizio dello
stabilimento di ArcelorMittal Italia di Taranto e
delle centrali ArcelorMittal Italy Energy

INDICE

1.	Introduzione	3
2.	Sequenza delle fasi di fermata.....	3
3.	Servizi di stabilimento	4
3.1	Azoto	4
3.2	Vapore	5
3.3	Distribuzione Gas ed Energie	5
3.3.1	Rete gas AFO.....	5
3.3.2	Rete gas Coke.....	5
3.3.3	Rete gas OG	6
4.	Cokerie	6
5.	Altoforni	7
6.	Agglomerazione	8
7.	Acciaieria n. 2.....	8
8.	ArcelorMittal Italy Energy	8

1. Introduzione

La seguente nota descrive le modalità per l'ordinata e graduale sospensione dell'esercizio (nel seguito del documento "sospensione" o "fermata") di tutti gli impianti produttivi dello stabilimento ArcelorMittal Italia di Taranto, ad oggi in marcia, in particolare: impianti marittimi, parchi materie prime, agglomerato, cokerie (batterie: 7-8 e 11-12), altiforni (1-2-4), acciaierie 1 e 2 e treno nastri 2, laminazione a freddo e Zincatura n. 2, con tutti i servizi ad essi annessi. Rimangono parzialmente escluse dall'attività di fermata:

- a) l'area Produzione Gas Tecnici, il cui funzionamento è necessario per garantire la messa in sicurezza degli altri impianti, grazie alla produzione di gas inerte (azoto);
- b) l'area Distribuzione Energie che assicura la gestione delle reti gas e delle reti elettriche;
- c) l'area Distribuzione e Trattamento Acque per la fornitura di acqua di raffreddamento agli impianti ed il trattamento dei reflui.

Per gli impianti marittimi, i parchi materie prime, l'agglomerato e il treno nastri n. 2 e gli impianti di laminazione a freddo, tubificio ERW e Zincatura n. 2, la sospensione delle attività non comporta problemi particolari oltre a quelli gestiti dalle procedure vigenti. La loro fermata è realizzabile in tempi brevi e comporta, eventualmente, la sola messa in sicurezza/inertizzazione delle macchine in marcia, senza particolari conseguenze che possano pregiudicarne la funzionalità.

Per gli altri impianti (cokerie, altiforni, acciaierie) la fermata comporta attività preliminari necessarie per garantire la gestione in sicurezza degli stessi contenenti sostanze pericolose comprese nell'allegato I del D. Lgs. 105/2015, quali gas coke, gas AFO, gas OG, nonché per salvaguardare la loro integrità.

2. Sequenza delle fasi di fermata

La fermata progressiva degli impianti sarà realizzata secondo la seguente sequenza temporale

1. Giorno 10/11/19: Fermata linea E di Agglomerato 2 (già eseguita);
2. Giorno 10/12/19: Fermata altoforno n.2 con colaggio salamandra¹;
3. Giorno 10/12/19: Fermata acciaieria n. 1 con relativa colata continua n. 1 (colata continua n. 5 già ferma);
4. Giorno 18/12/19: Fermata altoforno n.4 con colaggio salamandra¹
5. Giorno 18/12/19: Fermata di un convertitore dell'acciaieria n.2
6. Giorno 03/01/20: Fermata linea D di Agglomerato 2;
7. Nel periodo compreso tra il 5 ed il 15 gennaio 2020, in relazione anche alle condizioni meteo, verranno eseguiti i seguenti ulteriori interventi:
 - Fermata batterie a coke n. 7/8/11/12 con mantenimento a riscaldamento delle batterie 7/8/12 con alimentazione a miscela di gas metano e azoto², mentre la batteria 11 verrà spenta.

¹ La tempistica indicata potrebbe subire variazioni in ragione della disponibilità dei fornitori di beni e servizi necessari per l'esecuzione delle varie fasi;



- Fermata altoforno n.1 con colaggio salamandra¹;
- Fermata totale dell'acciaiera 2 dopo aver portato a consumazione tutta la ghisa processabile.

La fermata dei predetti impianti sarà eseguita seguendo le procedure già disponibili per l'espletamento di tali attività; ove necessario saranno elaborate nuove procedure e valutazioni specifiche dei rischi, compresi quelli relativi agli incidenti rilevanti e saranno osservati tutti gli obblighi di legge riscontrati come applicabili.

È opportuno sottolineare che durante tali fasi non si possono escludere eventuali emissioni diffuse. Le accensioni delle torce di emergenza e l'apertura dei bleeders degli altoforni saranno fasi normalmente previste nella gestione in sicurezza della fase di spegnimento.

3. Servizi di stabilimento

Al fine di procedere allo spegnimento progressivo ed in sicurezza degli impianti sarà necessario assicurare la disponibilità di azoto e vapore, nonché operare una specifica gestione delle reti gas (afo, coke e OG).

3.1 Azoto

La fornitura di azoto, necessario ai fini della messa in sicurezza degli impianti e del mantenimento della stessa, sarà assicurata dall'area Produzione Gas Tecnici (PGT) che è in grado di far fronte ordinariamente ad una richiesta oraria di azoto in stabilimento pari a circa 110.000 Nm³/h a 6 bar, mediante la marcia di due unità (Unità n. 10 e n.12).

In funzione dell'assetto produttivo e di compressione esistente attualmente in PGT la distribuzione di azoto può essere incrementata fino ad un massimo di 145.000 Nm³/h.

In caso di blocco degli impianti di produzione di azoto, esiste la possibilità di ricorso a sistemi di evaporazione azoto di riserva per una portata di circa 40.000 Nm³/h con un'autonomia superiore alle 32 ore, a patto che sia garantita presenza di vapore per almeno 20 - 25 t/h, che in tal caso sarà assicurata dagli impianti di AMI Energy, tramite la centrale CET/2, che sarà alimentata a metano, a partire dalla condizione di mancanza di gas siderurgici indotta progressivamente dallo spegnimento degli impianti produttivi. Si è in grado di far fronte al fabbisogno di gas inerte necessario per la sicurezza di tutti gli impianti.

² L'alimentazione a miscela di metano e azoto è subordinata alla progettazione, installazione e messa in servizio degli equipaggiamenti necessari a realizzare una nuova stazione di miscelazione, nonché all'espletamento degli obblighi normativi applicabili



3.2 Vapore

Per il vapore, la produzione complessiva ammonta ordinariamente a 100 t/h ed è prodotta dalle centrali di ArcelorMittal Energy S.r.l. , con CET/3, e dalle due acciaierie.

Con la fermata della CET/3, conseguente alla mancata erogazione di gas AFO dopo la fermata degli altiforni, la centrale CET/2, alimentata a metano, sarà in grado di produrre 80 t/h vapore con alimentazione a solo metano finché necessario.

L'acciaieria n. 2, finché regolarmente in marcia, produce mediamente 30 t/h di vapore che, in condizioni di marcia degradata (come potrebbe esserlo nel momento in cui la ghisa disponibile si riduce in modo sensibile, subito dopo la fermata totale degli altiforni), può scendere a 20 t/h.

L'utenza principale del vapore è la cokeria fino a quando ci sarà la produzione del gas coke. Con la riduzione della produzione di tale gas, si fermerà l'estrattore in marcia con l'azzeramento del consumo di vapore.

La produzione di vapore soddisfa comunque ampiamente le esigenze, quindi, questo fa sì che anche dal punto di vista della fornitura di vapore non si riscontrino criticità.

3.3 Distribuzione Gas ed Energie

3.3.1 Rete gas AFO

A seguito della fermata di tutti gli altiforni e della conseguente mancanza di gas AFO, si renderà necessario mettere in sicurezza la rete gas AFO mediante le seguenti azioni:

- Portare al massimo livello il gasometro AFO/B posto sulla rete AFO
- Portare a zero il prelievo di gas AFO da parte delle centrali CET/2 e CET/3 e le batterie alimentate a gas AFO.
- Fermare completamente i moduli in marcia della CET/3 coordinando il trasferimento del gas coke, se disponibile, alla CET/2, altrimenti passando la stessa a totale metano.
- Approntare la CET/2 affinché possa produrre ed esportare vapore sulla rete a 20 bar.
- Chiudere tutte le valvole GAKO esistenti presso le utenze finali e successivo allagamento, dove presenti, delle relative guardie idrauliche .

3.3.2 Rete gas Coke

A seguito della fermata di tutte le batterie della cokeria e della conseguente indisponibilità di gas Coke, occorre mettere in sicurezza la rete gas Coke mediante le seguenti azioni:

- Portare al 30% del riempimento utile il livello dei gasometri Coke e AFO/A posti sulla rete gas

Coke;

- Portare a zero il prelievo di gas Coke da parte di tutte le utenze presenti sulla rete gas Coke (centrali termiche CET/2, forni di riscaldamento del treno nastri, AGL);
- Chiudere tutte le valvole GAKO esistenti presso le utenze finali e successivo allagamento, dove presenti, delle relative guardie idrauliche. Le tubazioni di gas coke saranno inertizzate e pressurizzate.

3.3.3 Rete gas OG

In previsione dell'ultimo recupero di gas dai convertitori dell'acciaieria n. 2 e della conseguente indisponibilità di ulteriore gas OG, occorre mettere in preventiva sicurezza la rete gas OG mediante le seguenti azioni:

- Chiudere le valvole di mandata gas OG alle centrali termiche di AMI Energy;
- Fermare le stazioni di pompaggio (booster OG);
- Portare al 30% del riempimento utile il livello del gasometro OG2;
- Chiudere le valvole di ingresso ai gasometri e mettere in bonifica il tratto acciaieria-gasometro.

4. Cokerie

La sospensione pianificata della produzione di tutte le batterie di forni a coke (7/8/11/12) deve essere realizzata con il preventivo e progressivo svuotamento dei forni ed il mantenimento in riscaldamento degli stessi al fine di preservare la funzionalità delle stesse per il successivo riavvio (la batteria 11 sarà definitivamente spenta)

La fase di fermata progressiva delle batterie a coke avverrà con specifiche modalità per la loro gestione in sicurezza delle stesse, in particolare:

- delle tubazioni di gas in depressione della rete trattamento gas coke;
- limitare al minimo la sovrappressione delle celle delle batterie coke con conseguente rilascio ed invio del gas grezzo a tutte le torce di emergenza dei bariletti.

Il personale degli impianti di trattamento gas in tale situazione deve garantire la regolare marcia dell'estrattore per consentire il tiraggio del gas coke prodotto dalle batterie e la regolare marcia delle pompe acqua ammoniacale di raffreddamento gas al bariletto.

Il personale delle batterie forni a coke effettuerà le seguenti attività di manovra e messa in sicurezza degli impianti:

- Alimentare le batterie con gas coke;

- Annegare le guardie idrauliche gas AFO;
- Spurgare le tubazioni gas miscelato;
- Gestire pressione gas all'interno dei bariletti secondo;
- Il Capo turno delle Batterie 7/8/11/12 deve predisporre il personale per effettuare l'isolamento delle batterie ;
- Il Capo Turno delle Batterie 7/8/11/12 deve predisporre lo svuotamento in serie di tutte le celle;
- Dopo aver svuotato completamente le Batterie, il Capo Turno deve mettere in sicurezza l'impianto mediante l'inserimento del disco cieco sul collettore trasversale;

Quando il gas prodotto non sarà più sufficiente ad assicurare la regolare marcia dell'estrattore, lo stesso sarà fermato e il gas prodotto sarà combusto nelle torce di emergenza dei bariletti.

5. Altoforni

Al fine di minimizzare i rischi d'incidente e di danni agli impianti, la fermata degli altiforni deve essere preceduta dall'abbassamento della carica, cioè del consumo, per quanto possibile, del contenuto dell'altoforno senza ulteriore alimentazione di ferrieri e coke.

Sarà posta particolare attenzione alla composizione del gas AFO nascente operando un controllo dello stesso secondo i requisiti di sicurezza attesi.

Per ciascun altoforno per garantire, per quanto possibile, il consumo del materiale presente all'interno dell'altoforno, saranno effettuate:

- la bagnatura del nastro trasportatore detto "via comune";
- l'immissione di azoto in tutti i punti di immissione della rete di recupero del gas AFO;
- la regolazione temperatura del gas AFO alla bocca dell'altoforno tramite azoto di inertizzazione, l'immissione di acqua dagli spruzzatori di bocca, la regolazione del vento in entrata;
- colata dei fusi con abbassamento del livello del liquido;
- isolamento della rete gas dell'altoforno da quella di stabilimento e combustione del gas per autoconsumo e in torcia;

A queste operazioni seguono quelle finalizzate all'interruzione dell'adduzione del vento:

- - apertura dei bleeder per la messa all'aria dell'altoforno;
- - inertizzazione di tutte le reti gas interne all'altoforno con azoto e vapore, secondo i casi.

A queste operazioni seguono tutti gli isolamenti e le fermate di singoli dispositivi e sottosezioni di impianto.

A queste fasi, per ciascun altoforno, seguirà il colaggio della "salamandra" consistente nella foratura del crogiolo e nel colaggio degli ultimi fusi.

Tale fase sarà supportata da specifiche procedure ed analisi di sicurezza.

7

6. Agglomerazione

L'arresto dell'impianto di agglomerazione avverrà nei tempi stabiliti, isolandosi tra l'altro dalle reti gas di stabilimento.

7. Acciaieria n. 2

La fermata dell'acciaieria n. 2 (ultima a fermarsi tra le due) pur possibile senza conseguenze per la sicurezza in qualunque momento, deve essere effettuata dopo quella degli altiforni, al fine di consentire il trattamento della ghisa residua.

Si provvederà pertanto a:

- effettuare l'affinazione della ghisa residua trattabile;
- produrre tutte le bramme con l'acciaio prodotto dalla ghisa residua per evitare la solidificazione dell'acciaio all'interno delle siviere e delle linee di colaggio;
- mettere in sicurezza gli impianti;

8. ArcelorMittal Italy Energy

La fermata di monoblocchi e moduli delle centrali AMI Energy sono arrestati secondo le procedure in uso, fatta salva la disponibilità, comunque garantita dei seguenti servizi e materiali: AZOTO (fino a fine bonifiche), ACQUA DEMI (all'occorrenza), ACQUA di MARE, ACQUA INDUSTRIALE, ACQUA POTABILE.

